

Villa reale, un patrimonio da restaurare

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2008

La Villa reale di Monza, uno dei simboli della Brianza, ristrutturata e valorizzata garantirebbe alla Brianza un indotto turistico di quasi 74 milioni di euro.

Inoltre, secondo un'indagine presso gli imprenditori della Brianza, realizzata dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, l'accordo sulla necessità di valorizzare la Villa è pressoché unanime: l'87,5% degli interpellati la considera un'opportunità molto importante per territorio e pertanto vuole che conservi la sua natura di bene culturale diventando un museo (52.8% degli intervistati). Il 30% degli intervistati è ancora più "aperto" alla valorizzazione economica della Villa, tanto che ne vorrebbe la sua "conversione" in un casinò. Per il restauro, oltre il 90% degli interpellati è a favore di una partecipazione economica di privati. Per l'indotto turistico – tra alloggio, ristorazione, ricettività, shopping, biglietti e trasporti – si potrebbero raggiungere i 73,6 milioni di euro, dei quali il 30% legati alla ristorazione, altrettanti alla ricettività alberghiera.

Di questa cifra, quasi il 70% resterà in Brianza, il 30% nelle realtà limitrofe, in particolare Milano con 15 milioni di euro.

E' quanto emerge da una stima dell'**Ufficio studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza** condotta su dati Registro imprese, Regione Lombardia, Censis, Isnat, MIBAC e risultati di un'indagine apposita. *"La Villa Reale è un patrimonio del Paese. L'impegno deve essere allora "di sistema" – a livello nazionale e locale, pubblico e privato. Il restauro resta, dunque, una grande opportunità per il territorio, anche in vista dell'Expo 2015"* ha dichiarato **Carlo Edoardo Valli**, presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it